



SA COSA MALA DE SA PRAIA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN VITO

SEZONE A

UNA STORIA DI DIVERSITÀ E FIDUCIA IN
DIFESA DEL NOSRTO AMBIENTE

SA PRAIA DI VILLAPUTZU UNO STAGNO IN PROSSIMITÀ DEL MARE

RIFUGIO DI NUMEROSI UCCELLI

- FENICOTTERI
- MARTIN PESCATORE
- PELLEGRINO
- CAVALIERI D'ITALIA
- GABBIANO CORSO
- BECCAPESCI
- MA ANCHE ... *SA COSA MALA*



SE FOSSI UNA CREATURA FANTASTICA COSA DIREBBERO LE PERSONE VEDENDOVI?

- CHE BELLI
- WOW
- BELLISSIMA
- BELLO
- BELLO
- CHE BELLA
- CHE BELLO
- VA BENE
- SI
- TI ADORO



SA COSA MALA DE SA PRAIA

UNA CREATURA LEGGENDARIA CHIAMATA "COSA MALA DE SA PRAIA" DORMIVA SERENAMENTE CULLATA DALLE CANNE DI UN FIUME GRANDISSIMO, IL PIU' IMPORTANTE DI TUTTA LA SARDEGNA. IL FIUME E SA PRAIA LA PROTEGGEVANO NELL'OSCURITÀ DEGLI ABISSI DA TANTI SECOLI.

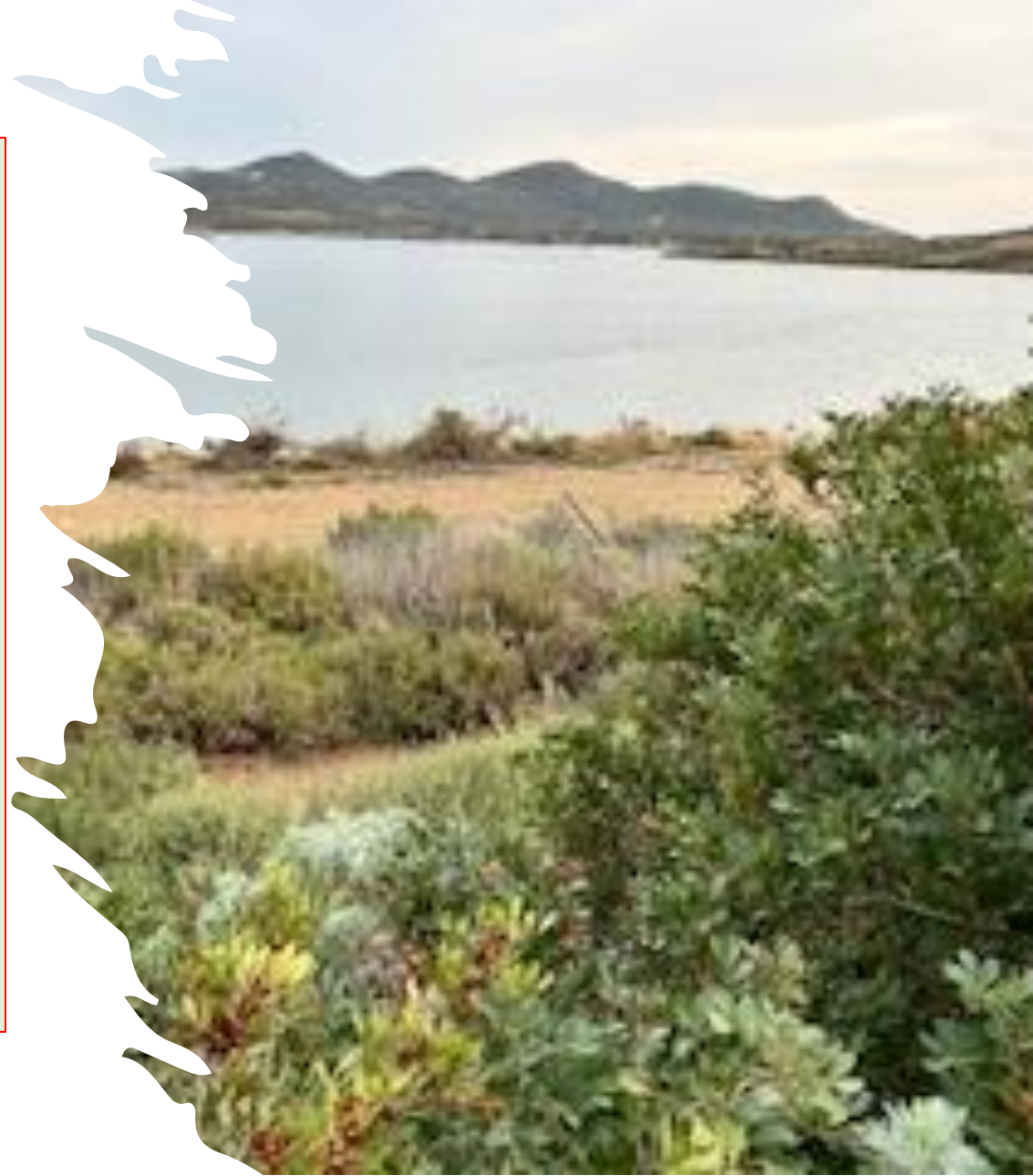
SPESSO CADEVA IN UN SONNO PROFONDO DIMENTICANDOSI DELL' AGITAZIONE DEGLI UMANI, SEMPRE DI FRETTA E MAI CONTENTI.

LA SUA PRESENZA PASSAVA INOSSERVATA ANCHE DURANTE I SUOI RISVEGLI, CON SBADIGLI E STIRACCHIAMENTI MOLTO RUMOROSI E MOVIMENTATI.

UN GIORNO, LA CREATURA, SVEGLIANDOSI DISTURBATA DA UN SACCHETTO INCASTRATO NELLA CODA, SI STIRÒ IN MODO INFASTIDITO, E SCROLLANDOSI

DI DOSSO IL SACCHETTO FECE UNO SBADIGLIO ENORME 'YAWN...AHHH.'

SOLLEVANDO LE ACQUE DI TUTTA LA LAGUNA



RENDENDOSI CONTO CHE IL SUO SBADIGLIO SI ERA SENTITO CON FORZA, RIMBOMBANDO OLTRE IL VECCHIO PONTE DI FERRO. SI RESE CONTO CHE QUALCOSA ERA DIVERSO, IL VENTO SOFFIAVA COME SEMPRE MA SI UDIVA IL SUO MISTERIOSO FISCHIO, IL MARE SUSSURRAVA CON LE SUE ONDE ELEGANTI, E ANCHE GLI INSETTI E LE FOGLIE SEMBRAVANO PIEGARSI IN ASCOLTO, SPAVENTATI DA UN SILENZIO INSPIEGABILE.

ERA ARRIVATO IL SILENZIO DEGLI UOMINI, COME ACCADEVA NEGLI ANNI LONTANI.

ALLORA NON ERA DIVENTATA SORDA NEI SECOLI PENSÒ LA CREATURA CON ALLEGRIA...

LA CREATURA, RIFLETTENDO SUL SUO LUNGO RIPOSO, RICORDÒ DI AVER SENTITO DUE PESCATORI PREOCCUPATI PER IL VECCHIO PONTE.



SI AGITAVANO PER TROVARE UNA SOLUZIONE. LE
MACCHINE SAREBBERO DIVENTATE SEMPRE
MENO PRESENTI, I PAESI VUOTI E SILENZIOSI, E LE
PERSONE SI SAREBBERO ALLONTANATE LE UNE
DALLE ALTRE.

LA CREATURA, SERENA NEL SUO STAGNO,
RIFLETTEVA SU COME GLI UMANI, PRESI DALLA
FRENESIA DEL TEMPO, NON SI ERANO MAI
PREOCCUPATI DI FAR PARTE DELLA NATURA.
SORRIDEVA ALLE REAZIONI DEGLI ESSERI UMANI,
ORA CHE ERANO OBBLIGATI A FERMARSI
SEMBRAVANO PERSI.



PERSA NEI SUOI PENSIERI, VIDE TANTI UOMINI CHE SI AVVICINAVANO ALLA PRAIA, SENTÌ CHIARAMENTE LA LORO PREOCCUPAZIONE PER IL SUO SBADIGLIO, GLI ADULTI ERANO SPAVENTATI A MORTE, MENTRE I BAMBINI SORRIDEVANO GUARDANDOSI INTORNO IN CERCA DI INDIZI.

LA CREATURA, COMPRESE CHE I SUOI SBADIGLI AVEVANO ATTIRATO L'ATTENZIONE DEGLI UOMINI.

QUALCOSA DI STRAORDINARIO STAVA ACCADENDO.

GLI ESSERI UMANI ERANO COSTRETTI AD ASCOLTARE I SUONI DELLA NATURA E A FERMARSI PER OSSERVARE. NONOSTANTE VIVESSE DA SECOLI E SBADIGLIASSE DA SEMPRE, SOLO ADESSO, SENZA I RUMORI DELLE LORO VITE VELOCI E CONFUSE, GLI UMANI SEMBRAVANO ESSERE CAPACI DI SENTIRE L'AMBIENTE.

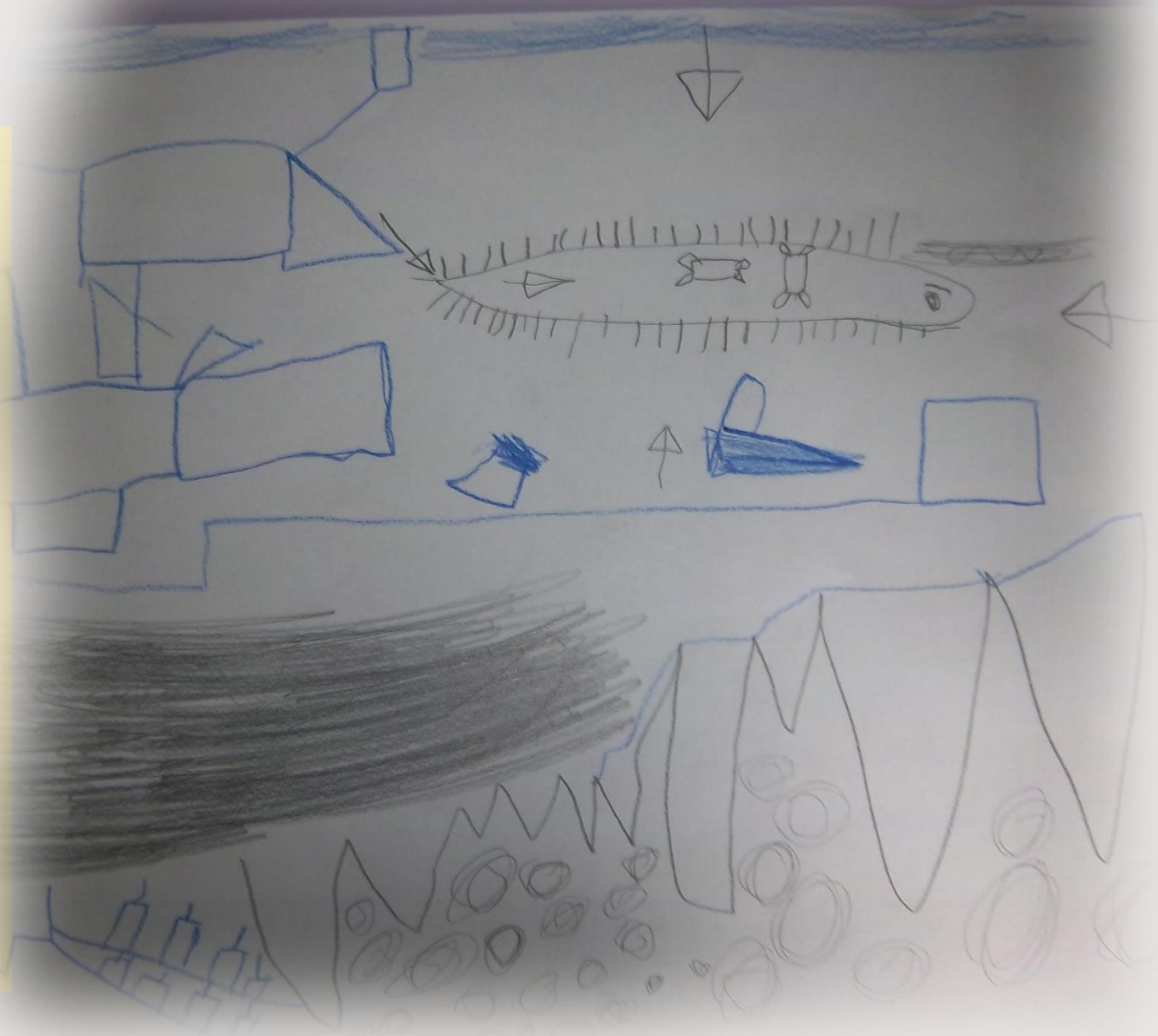


SI NASCOSE NEI SUOI TUNNEL SEGRETI, ASPETTANDO.

LA CREATURA RIFLETTEVA SUL FATTO CHE I BAMBINI, CON LA LORO INNOCENZA, AVREBBERO NOTATO LA DIVERSITÀ DI QUEL SUONO... QUELLO INFATTI ERA UN VERSO. **UN VERO VERSO DA MOSTRO.**

LA CREATURA SAPEVA CHE I BAMBINI AVEVANO IMPARATO A SCUOLA CHE LA DIVERSITÀ PORTAVA UNA FORZA STRAORDINARIA, E AVREBBERO FATTO TESORO DI QUESTA PREZIOSA ESPERIENZA.

NON VOLEVANO SPIEGAZIONI NOIOSE E FACILI.



I BAMBINI RIPRESERO LE ATTIVITÀ QUOTIDIANE E VOLLERO DISCUTERNE A SCUOLA CON LE LORO MAESTRE.

CHE A LORO VOLTA CHIESERO AGLI ANZIANI DEI PAESI.

SOLO NONNO ANTONELLO RICORDAVA QUALCOSA SU UNA CREATURA CHE DIFENDEVA LA LAGUNA, RICORDAVA ANCHE UNA FILASTROCCA DI QUANDO ERA BAMBINO.



**QUANDO IL MAESTRALE INIZIA A SOFFIARE
NELLA PRAIA NON DEVI ANDARE
NON TI DEVI NEMMENO AFFACCIARE
SE POI È NOTTE NEMMENO ASCOLTARE.
SA COSA MALA SI SVEGLIA NEL VENTO E
SUBITO LASCIA UN LAMENTO.
LEI NON SOPPORTA LE MAREGGIATE E
TANTOMENO LE ALGHE IMPIGLIATE.
TRA CODA E SQUAME CON LE SUE GESTA
IL VENTO LA INCASTRA CON COSE CHE DETESTA.
SCARTI DI LASCIATI DA UOMINI SCIOCCHI
CHE PER L'AMBIENTE NON HANNO PIÙ OCCHI .
VUOL STAR TRANQUILLA NEI SUOI ACQUAI
COSÌ NESSUNO AVRÀ DEI GUAI.
QUINDI, ASCOLTA IL LAMENTO DEL MAESTRALE,
RISPETTA SA PRAIA E IL SUO ANIMALE.**

ALLORA TUTTI INSIEME DECISERO DI CONSERVARE QUESTO RICORDO NEL LORO CUORE PER TUTTA LA VITA, E SI PROMISERO CHE SAREBBERO STATI ATTENTI PROTETTORI DI UN ELEMENTO DELLA NATURA.

RISPETTANDO LA PROMESSA AVREBBERO MIGLIORATO IL LORO FUTURO E FORSE LA CREATURA SI SAREBBE FATTA AVANTI SENZA PAURA.

NEL FRATTEMPO AVREBBERO CERCATO DI CAPIRE COME POTEVA ESSERE LA CREATURA, AVEVANO CAPITO CHE ERA UNA CREATURA MARINA MA VOLEVANO TROVARSI PRONTI AD INCONTRARLA, ERANO CURIOSI DI CONOSCERE LE LORO DIFFERENZE.

LORO SAPEVANO COME ERANO FATTI

DUE GAMBE

DUE PIEDI

DUE BRACCIA

DUE MANI

UNA TESTA

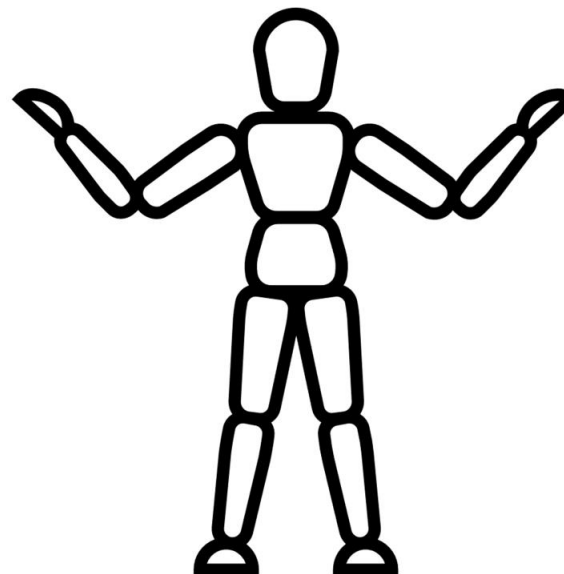
DUE ORECCHIE

DUE OCCHI

UNA BOCCA

UN NASO

UN BUSTO





3 ANNI



4 ANNI





5 ANNI



COME SARÀ LA CREATURA?

- ❖ CON LA CRESTA DI GALLO.
- ❖ CON IL FUOCO DALLA BOCCA.
- ❖ CON UNA CODA MERAVIGLIOSA CHE ILLUMINA TUTTO.
- ❖ CON LA CRINIERA E LA CODA MAGICA ARANCIONE E GIALLA SFUMATA.
- ❖ CON UN CORNO DA UNICORNO E LA CODA BELLISSIMA MAGICA.
- ❖ ORECCHIE DA CAVALLO.

LA MIA CREATURA SI CHIAMA ROCCIA, PROTEGGE LE PIETRE E NON LE FA DISTRUGGERE DALLA GENTE. È BIANCA CON LE AL E LA BOCCA GRANDE.

LA MIA CREATURAA SI CHIAMA SQUALETTO HA LA PINNA NELLA SCHIENA E I DENTI GRANDI. PROTEGGE LE ALGHE.

HA DUE OCCHI GRANDISSIMI ED E' COME UN SERPENTE DI MARE DIFENDE I MARI E SI CHIAMA MARE.

BELLISSIMA CON LA CODA CHE PULISCE L'ACQUA . SI CHIAMA CODETTA.

LA MIA CREATURA SI CHIAMA CREATURA E SIAMO DIVERSI MA UGUALI PERCHÉ AMIAMO IL MARE. HA LE ZANNE DA CINGHIALE.



LE NOSTRE MERAVIGLOSE CREATURE



LE NOSTRE MERAVIGLOSE CREATURE

LE NOSTRE MERAVIGLOSE CREATURE





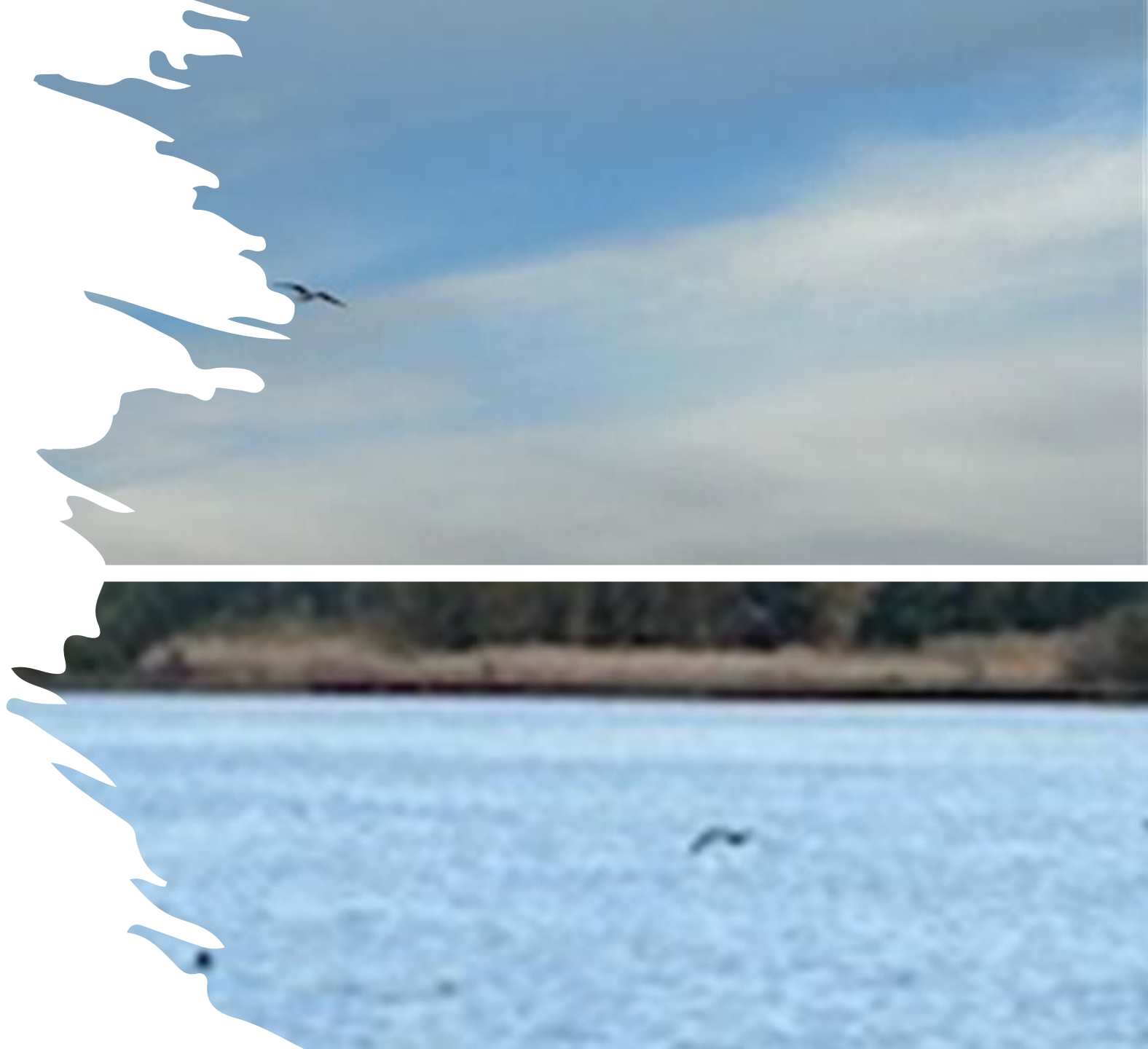
**LE NOSTRE MERAVIGLOSE
CREATURE**



**LE NOSTRE MERAVIGLOSE
CREATURE**

NOI E LA NOSTRA
CREATURA

**DOBBIAMO
PROTEGGERE
LA NATURA**



MENTRE I BAMBINI ESPONEVANO LE LORO IDEE ALLE MAESTRE
UNA BREZZA LEGGERA LE SUSSURÒ I DISCORSI ALLA LAGUNA E
ALLA SUA CREATURA.

RASSICURATA, LA CREATURA SI ADDORMENTÒ DI NUOVO,
PERVASA DA UNA FELICITÀ PROFONDA. ERA CONSAPEVOLE CHE,
CON LA PRESENZA DEI BAMBINI, TUTTO POTEVA CAMBIARE E LE
RIEMPIVA IL SUO CUORE DI SPERANZA.

LA CREATURA SI RIADDORMENTÒ FELICE PER QUESTO, E COSÌ, IL
SUO SONNO RIPRESE, CULLATO DALLE FRONDE DI CANNA, IN UN
MONDO CHE, FORSE, STAVA IMPARANDO A ASCOLTARE DI
NUOVO.

NONOSTANTE LA SUA RARITÀ E DIVERSITÀ, NON ERA LONTANA
DAGLI UOMINI.

**ESSERE UN ESSERE UNICO COMPORTAVA GRANDI
RESPONSABILITÀ DI PAZIENZA E COMPrensIONE.**

